



## **COMUNICATO SINDACALE**

### **ACCIAIERIE DI SICILIA**

#### **“I LAVORATORI NON POSSONO PAGARE I RITARDI DELLA POLITICA”**

Il destino dei 500 lavoratori delle Acciaierie di Sicilia e del suo indotto non è ineluttabile ma può essere modificato da scelte che sono in capo a chi ha responsabilità politiche ed istituzionali. Ma scelte vanno assunte nei tempi giusti per evitare che il destino di tante famiglie possa essere messo in discussione.

Il problema del costo dell'energia è una questione che non può essere lasciata all'andamento del mercato ma è un tema su cui si può e si deve intervenire per evitare che il nostro sistema produttivo non sia più competitivo in un contesto globale.

I (mancati) provvedimenti necessari per porre rimedio ad una vertenza come quella di Acciaierie di Sicilia, ma anche di un intero sistema industriale, assumono carattere di urgenza se interessano questioni inerenti realtà presenti nella parte più disagiata del nostro Paese ed ancor di più se con caratteristica insulare.

Il ritardo dell'emissione dei decreti attuativi relativamente all'art.16 bis del decreto energia è inaccettabile. I tempi della politica e della burocrazia nel nostro paese non sono più conciliabili con una economia che deve reggere il passo con un mercato che si muove con una velocità sempre maggiore.

Il sindacato non potrà rimanere fermo di fronte a questo scenario che potrebbe mettere a rischio migliaia di posti di lavoro ed altrettante famiglie che oggi già soffrono per una insostenibile inflazione ed un costo della vita che a stento consente di sopravvivere con dignità.

Auspichiamo che le federazioni di categoria delle imprese siderurgiche, in quanto problema di settore, e le istituzioni regionali interessate facciano squadra e si facciano promotrici di iniziative presso il governo ed i ministeri competenti per ridurre i tempi di approvazione dei necessari strumenti legislativi. Anche eventuali incontri specifici per singola azienda, come quello previsto oggi al MiTE per altra vertenza interessata dalla questione, possono essere utili ma non esaustivi.

Anche il sindacato farà la sua parte. Continueremo a seguire con attenzione l'evoluzione della vertenza di Acciaierie di Sicilia, e dell'intero settore interessato, riservandoci di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per ottenere le necessarie risposte per la soluzione del problema.

**UILM NAZIONALE  
UILM CATANIA**

*Roma, 4 agosto 2022*